

Regolamento su

Bullismo e Cyberbullismo

Aggiornato Ottobre 2023

con riferimento alle linee guida ministeriali del 18/02/2021 e al protocollo di intesa regionale del 31/8/2022

INTRODUZIONE

Il nostro istituto si è sempre dimostrato attivo e sensibile alle tematiche e al contrasto del bullismo e cyberbullismo in ottemperanza alle normative afferenti.

Una politica scolastica di lotta al bullismo e cyberbullismo, organica e condivisa da tutte le componenti, rappresenta la strategia di maggior successo per combattere questi fenomeni che, sempre più frequentemente, riguardano gli adolescenti, emozionalmente sempre più fragili, sia nella veste di vittima che di autore dei comportamenti devianti.

Il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola rappresenta la condizione necessaria per migliorare le relazioni tra i coetanei ed il clima relazionale scolastico in generale.

Il presente aggiornamento del regolamento di Istituto Bullismo e Cyberbullismo recepisce le linee guida Ministeriali del 18 febbraio 2021 ed il protocollo di intesa Regionale (Lombardia) del 31 Agosto 2022 e pertanto, lo integra.

DEFINIZIONE

Si definisce bullismo un comportamento aggressivo intenzionale, basato su un disequilibrio di potere tra bulli e vittime, che spesso avviene alla presenza di altri compagni, caratterizzato da una persistente durata temporale. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata, l'intenzione di nuocere e l'isolamento della vittima.

A questo fenomeno, visti i cambiamenti sociali e l'utilizzo persuasivo delle nuove tecnologie, è andato aggiungendosi quello del **Cyberbullismo**, definito, secondo le indicazioni della Legge 71/2017, come *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”* (Art.1, comma 2).

Un episodio di Bullismo o Cyberbullismo può essere classificato secondo tre livelli di intensità (Linee Guida ministeriali 18 Febbraio 2021):

- **Episodi ad alta intensità:** Azioni ripetute e conclamate che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica tra i quali, ad esempio, sexting, cyberstalking, furto di identità. Tali episodi prevedono l'intervento delle forze dell'ordine e/o denuncia/querela cui può seguire l'ammonimento del Questore al minorenne autore dell'episodio di B&C (art. 7, commi 1 e 2). Ai fini dell'ammonimento il questore, convoca il minore e almeno un genitore (o una persona esercente la responsabilità genitoriale). Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.
- **Episodi a media intensità:** Azioni ripetute che hanno una spiacevole ripercussione fisica e/o psicologica. Prevedono l'attivazione delle forze dell'ordine per gli episodi di Cyberbullismo, come sopra descritto. In caso di B&C a media intensità, alle azioni generali devono seguire le misure di sostegno alla vittima e al bullo (art.4, commi 4 e 6), la presa in carico da parte dei servizi territoriali (art. 4, commi 4 e 6), colloqui ed interventi individuali per vittima e minorenne autore dell'episodio di B&C.
- **Episodi a bassa intensità:** Linguaggio offensivo, litigi online, esclusione da chat, molestie, “scherzi” spiacevoli, lievi prepotenze, discriminazioni, uso improprio dei dispositivi durante le ore di lezione. Non prevedono necessariamente l'attivazione delle forze dell'ordine, a bassa intensità è consigliabile mettere in atto interventi scolastici che possono essere rivolti sia ai soggetti direttamente coinvolti nell'episodio di B&C, sia essi vittima, bulli o spettatori sia alla classe degli alunni coinvolti nell'episodio di B&C e all'interno istituto.

PREVENZIONE

Le attività di prevenzione e contrasto al B&C si distinguono in tre modalità tra loro trasversali:

- **Prevenzione Universale**, riferita a tutte le azioni messe in atto dall' Istituto rivolte a tutta la comunità scolastica, che si propongono di promuovere salute e benessere e di prevenire il verificarsi di episodi di B&C.
- **Prevenzione Selettiva**, riferita agli interventi rivolti a gruppi di studenti o a singoli a rischio e mirata ad aumentarne i fattori di protezione o competenza in presenza di episodi di B&C valutati di media o alta intensità.
- **Prevenzione Indicata**, riferita specificatamente alla sequenza di azioni e interventi proposti per la gestione dell'urgenza, rivolte ai singoli studenti, in presenza di un episodio di B&C valutato ad alta intensità

Tra gli interventi di **PREVENZIONE UNIVERSALE** rientrano le azioni di:

- Nomina del Referente per il B&C opportunamente formato per coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al B&C in collaborazione con le forze dell'ordine e i servizi territoriali.
- Istituzione di un Team Antibullismo costituito dal Dirigente scolastico, dal/dai referente/i per il bullismo - cyberbullismo, dall' animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola;
- Costituzione di un Team per l' Emergenza a livello territoriale o di reti di scuole, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, sociosanitari, socioeducativi, socioassistenziali e delle strutture educative.

Per un efficace intervento su scuole o contesti maggiormente a rischio, occorre predisporre sia una valutazione accurata dei problemi (incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di altri segnali di disagio personale e familiare) sia un piano di intervento in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.

Inoltre, come previsto dalla L. 71/2017, il Ministero si è impegnato nell'attuazione di un Piano Nazionale di formazione dei docenti referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, richiedendo a tutti gli istituti scolastici e agli uffici scolastici regionali l'iscrizione di un docente referente sulla piattaforma.

RUOLI ALL' INTERNO DELL' ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Individua il Referente del bullismo e del Cyberbullismo;
- Coinvolge, nella politica antibullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area informatica per garantire e assicurare un corretto e sicuro utilizzo delle reti informatiche all'interno dell' Istituto;
- Prevede ed incentiva la partecipazione del personale (docenti e personale ATA) a corsi di aggiornamento e formazione in questo settore;
- Promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali, altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, per l'individuazione di regole di comportamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo condivise e volontariamente rispettate;
- Prevede e promuove azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, al fine di acquisire le necessarie competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva e di una cittadinanza digitale consapevole e responsabile;

IL REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO:

- Promuove e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- Coordina le attività di informazione sulle responsabilità di natura civile e penale e sulle sanzioni previste nel regolamento d'Istituto;
- Realizza un progetto di prevenzione dei suddetti fenomeni, anche avvalendosi della collaborazione di partner esterni alla scuola (associazioni, Università, Forze di Polizia, centri di aggregazione giovanile del territorio, aziende del privato sociale etc.);
- Promuove e cura rapporti di rete tra scuole per eventuali seminari, convegni, corsi di formazione, eventi.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Promuove ed approva scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- Programma attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e costruttivo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza dell'importanza dei valori di convivenza civile.

IL DOCENTE:

- Partecipa a corsi di formazione ed aggiornamento, proposti dalla scuola o da partner esterni;
- Attua interventi adeguati al gruppo classe, nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile;
- Si impegna a trasmettere informazioni e regole da seguire per un uso sicuro e responsabile della rete;
- Qualora venga a conoscenza di episodi di bullismo o cyberbullismo, ne dà segnalazione tempestiva al

Referente e/o al Dirigente Scolastico.

GLI ALUNNI:

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche volte a favorire un miglioramento del clima relazionale;
- Partecipano alle iniziative di formazione loro rivolte;
- Imparano e rispettano le regole fondamentali del rispetto, quando sono connessi alla rete e adottano particolari accorgimenti e attenzioni alle comunicazioni che inviano;
- Durante le lezioni o comunque durante le attività didattiche all'interno o all'esterno dei locali dell'Istituto non possono usare cellulari, giochi elettronici, riproduttori di musica etc., se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- Qualora vengano a conoscenza di episodi di bullismo o cyberbullismo, ne danno segnalazione tempestiva al Referente, al Dirigente Scolastico o a un loro docente;
- I rappresentanti degli studenti promuovono la conoscenza e l'osservanza delle regole stabilite nel Regolamento d'Istituto e promuovono iniziative volte a favorire la collaborazione e la sana competizione (progetti di solidarietà, tornei, concorsi etc.).

I GENITORI:

- Partecipano alle azioni di formazione ed informazione organizzate dalla scuola o da questa promosse;
- Vigilano sul comportamento dei propri figli, con particolare attenzione alle modalità, ai tempi, agli atteggiamenti evidenziati dal ragazzo nell'uso della rete e degli strumenti tecnologici in genere;
- Qualora vengano a conoscenza di episodi di bullismo o cyberbullismo, ne danno segnalazione tempestiva al Referente, al Dirigente Scolastico o a un docente della classe dei propri figli;
- Si informano sulle azioni messe in atto dalla scuola per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno, collaborando in modo attivo e costruttivo alle stesse;
- Prendono atto del presente regolamento e si impegnano a divulgare lo stesso e a promuoverne il rispetto nel proprio figlio;
- Prendono atto delle sanzioni stabilite dalla scuola nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

PROCEDURE INTERNE PER LA SEGNALAZIONE E DENUNCIA

Chiunque all'interno della Scuola verrà a conoscenza di un possibile problema, dovrà fornire ogni possibile elemento al Dirigente Scolastico e/o ai suoi collaboratori e al Referente.

Il Dirigente Scolastico/ il Referente condurrà una accurata "indagine interna" che preveda, tra l'altro, colloqui riservati con la vittima e con il bullo e l'acquisizione degli elementi di conoscenza dal referente, dai docenti coordinatori di classe e dai docenti dei Consigli di classe.

Il Dirigente Scolastico, di concerto con il Consiglio di classe, individuerà le azioni da intraprendere sulla base della gravità del fatto: informazione immediata alle famiglie, convocazione delle famiglie, eventuale coinvolgimento delle Forze dell'Ordine.

Le comunicazioni avranno sempre il carattere della riservatezza nell'ottica della protezione dei dati personali/sensibili.

La segnalazione e la denuncia rappresentano una modalità di prevenzione oltre che presupposto sanzionatorio e per esse vanno poste adeguate tutele di privacy e sicurezza nei confronti di coloro che le propongono.

Si individuano le seguenti modalità:

- Punti di ascolto in luoghi riservati;
- Specifica sezione sul sito web della scuola dedicata ai temi del bullismo e contenente informazioni sugli strumenti di denuncia (mail per segnalazioni e moduli di denuncia / descrizione);
- Conversazioni riservate con il referente/ il docente coordinatore e/o il docente di elezione della propria classe;
- Conversazioni riservate con il Dirigente Scolastico o con i suoi collaboratori;
- Conversazioni riservate con lo psicologo che si occupa del caso;
- Segnalazione scritta al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori;
- Report scritto o orale al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori;

SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera "infrazione grave" qualsiasi comportamento accertato che si configuri come atti a rischio di bullismo e di cyberbullismo.

Il Consiglio di classe valuterà di volta in volta quali sanzioni disciplinari applicare, di tipo riparativo utili per la comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Dovranno anche tendere alla rieducazione e al recupero degli studenti responsabili.

Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/a, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni e i provvedimenti sono adottati dal Consiglio di classe; in casi di estrema gravità o di reiterazione, essi sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

AZIONI DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE VITTIME

Il Consiglio di Classe individuerà possibili azioni di sostegno per la vittima, ricorrendo eventualmente al supporto degli specialisti dello Sportello d'Ascolto psicologico in servizio presso l'Istituto.

Saranno previsti interventi di tipo educativo quali incontri di sensibilizzazione alle tematiche del bullismo e cyberbullismo con gli alunni e le classi coinvolti.

Tale Regolamento, da intendersi come parte integrante del Regolamento d'Istituto, è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del Collegio dei Docenti del 27/10/2023 e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/11/2023.

Il Dirigente Scolastico
Licia Gennarelli